



PROVINCIA DI VENEZIA

GIUNTA PROVINCIALE

Estratto dal verbale delle Deliberazioni

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE COSTIERA DELLE ZONE DI PESCA DEL COMUNE DI CHIOGGIA E DEL DELTA DEL PO RODIGINO.

Progressivo Generale N° 25/2012

Seduta del 07/03/2012

Sotto la presidenza di Francesca Zaccariotto; presenti e assenti i sottonotati Assessori:

Qualifica	Componente	Presente
Presidente	Zaccariotto Francesca	PRESENTE
Vice Presidente	Dalla Tor Mario	PRESENTE
Assessore	Andreuzza Giorgia	PRESENTE
Assessore	Canali Giuseppe	PRESENTE
Assessore	D'Anna Paolino	PRESENTE
Assessore	Dalla Vecchia Paolo	ASSENTE
Assessore	Del Zotto Pierangelo	PRESENTE
Assessore	Gasparotto Giacomo	PRESENTE
Assessore	Gianni Lucio	PRESENTE
Assessore	Grandolfo Giacomo	ASSENTE
Assessore	Prataviera Emanuele	PRESENTE
Assessore	Speranzon Raffaele	PRESENTE
Assessore	Tessari Claudio	PRESENTE

Partecipa il Segretario generale reggente ANGELO BRUGNEROTTO

Visto l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale, tra gli altri, anche nei settori della tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, della protezione della flora e della fauna, dei parchi e riserve naturali, della caccia e pesca nelle acque interne;

vista la Legge Regionale del Veneto n. 19/1998 avente ad oggetto "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 "Regolamento del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca" il quale agli articoli n. 43, 44 e 45 stabilisce che lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca avvenga attraverso l'Asse prioritario 4, con azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca ammissibili, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca;

visto l'art. 43 del predetto Regolamento il quale prevede in particolare che le misure per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca mirino a: mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura; preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone confrontate a problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca; promuovere la qualità dell'ambiente costiero; promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca;

considerato che, in linea con gli obiettivi e le priorità stabilite dal Programma Operativo Nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007 che dà esecuzione in Italia alla programmazione 2007-2013, gli aiuti allocati in corrispondenza del richiamato Asse 4 si rivolgono, in particolare, all'attuazione di strategie di sviluppo locale compendiate nell'ambito di "Piani di Sviluppo Locale" (di seguito anche PSL) a favore delle aree costiere promosse da "Gruppi di Azione Costiera" (di seguito anche GAC);

considerato che compito del GAC sarà quello di stimolare l'avvio di un percorso innovativo volto allo sviluppo integrato e sostenibile dell'area interessata, attraverso un partenariato rappresentativo dei soggetti pubblici e privati;

considerato che i PSL definiscono la strategia integrata di sviluppo locale, basata su un approccio dal basso verso l'alto, per attivare iniziative dirette a consolidare le imprese di pesca mediante la promozione della pluriattività dei pescatori e degli acquacoltori di professione ed il rafforzamento delle componenti infrastrutturali e di servizio, a beneficio delle varie componenti delle economie ittiche locali a partire dalla piccola pesca costiera, maggiormente impattata dai vincoli imposti a livello comunitario per la salvaguardia delle risorse alieutiche;

vista la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del Veneto n. 2111 del 07/12/2011 con la quale è stata avviata la selezione dei GAC e dei relativi PSL, mediante l'approvazione del bando di selezione e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle domande, la cui scadenza è fissata entro il termine di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e quindi entro il 15 marzo 2012;

visto il bando di cui alla DGR del Veneto n. 2111 del 07/12/2011 il quale riporta le linee guida di riferimento per i massimo due GAC selezionabili nel Veneto, i requisiti di ammissibilità ed i criteri di valutazione e selezione dei rispettivi PSL, le risorse economiche disponibili (pari complessivamente ad euro 2.134.078,00, di cui il 50% di quota comunitaria, il 40% di quota statale ed il restante 10% di quota regionale) e i termini temporali per la realizzazione delle iniziative ammesse a beneficio;

considerato che, sotto i profili dell'eleggibilità territoriale, le zone dipendenti dalla pesca debbono rappresentare un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, avuto riguardo, in particolare, alla rilevanza dell'economia ittica, nonché ai criteri di ammissibilità di cui al Decreto MiPAAF n. 21 del 26/03/2010: sulla base di detti prerequisiti deve essere attestata l'eleggibilità dei

territori per i quali vengono proposte le strategie di sviluppo, fermo restando che non possono comunque intendersi eleggibili i territori, in provincia di Venezia, non ricompresi tra i comuni di S.Michele al Tagliamento (frazione di Bibione), Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti, le Municipalità di Venezia-Murano-Burano e di Lido-Pellestrina nel comune di Venezia e il comune di Chioggia;

considerato che i Gruppi di Azione Costiera (GAC) sono frutto di un partenariato pubblico - privato espressione delle varie componenti socioeconomiche del territorio di riferimento e rappresentativo delle tre seguenti componenti (dal 20% al 40% del numero dei soci per ciascuna componente, sia a livello di partenariato che di organo decisionale): rappresentanti del settore della pesca; enti pubblici; rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale;

considerato che il GAC deve disporre di un'organizzazione interna con capacità amministrativa e finanziaria adeguata per gestire gli interventi, individuando un Responsabile amministrativo;

considerato che il paragrafo 3 dell'Allegato A alla DGR del Veneto n. 2111 del 07/12/2011, prevede che, al momento della presentazione della domanda di candidatura, il GAC proponente la strategia di sviluppo locale possa essere:

- i. costituito con personalità giuridica propria;
- ii. costituito con accordo sottoscritto tra i partners e privo di personalità giuridica propria;
- iii. definito tramite un Protocollo d'intesa tra soggetti interessati che si impegnino a formalizzare la loro successiva costituzione in GAC, in una delle due precedenti forme, dopo che la proposta di candidatura avrà eventualmente avuto l'approvazione della Regione Veneto;

considerato che il GAC, in qualità di attuatore delle operazioni previste dal PSL, dovrà garantire con la propria struttura organizzativa:

- i. le fasi istruttorie di selezione, approvazione delle graduatorie, rendicontazione, verifica amministrativa e controllo in loco dei progetti;
- ii. il supporto tecnico per l'implementazione del sistema informativo e di monitoraggio finanziario e fisico;
- iii. il controllo degli obblighi dei beneficiari/destinatari finali riguardo i vincoli di alienabilità e destinazione dei beni finanziati e di eventuali irregolarità accertate;
- iv. l'informazione e la pubblicità delle attività;

visto l'art. 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 il quale prevede che, laddove possibile, il GAC dovrebbe opportunamente basarsi su organizzazioni esistenti che hanno acquisito esperienza nel settore;

considerato che la Provincia di Venezia condivide l'iniziativa volta all'avvio di un GAC nell'area costiera del comune di Chioggia e del Delta del Po rodigino e del percorso di definizione del relativo PSL al fine di favorire lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca mediante una strategia di sviluppo integrata e sostenibile;

considerato che per raggiungere i sopramenzionati obiettivi e finalità si rende necessaria la sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra i soggetti interessati, con lo scopo di definire l'ambito territoriale del costituendo GAC, gli impegni dei partners sottoscrittori e il Soggetto proponente e Responsabile Amministrativo (capofila), individuato nel Comune di Chioggia;

dato atto che l'effettiva costituzione del GAC avverrà ai sensi della lettera b) del paragrafo 3 dell'Allegato A alla DGR n. 2111 del 07/12/2011, mediante successiva sottoscrizione di apposito Accordo per la creazione di un Gruppo di Azione Costiera privo di personalità giuridica propria, con separato provvedimento, in seguito all'eventuale approvazione da parte della Regione Veneto del Programma di Sviluppo Locale nell'ambito della selezione di cui alla DGR del Veneto n. 2111 del 07/12/2011;

vista la proposta di Protocollo d'intesa per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca di Chioggia e del Delta del Po, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

richiamato l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle attribuzioni della Giunta;

considerato che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in quanto il Protocollo d'intesa deve essere sottoscritto in tempi brevi, entro il termine di presentazione della documentazione alla Regione Veneto, fissato per il 15 marzo 2012;

DELIBERA

1. di approvare il Protocollo d'intesa finalizzato alla creazione di un Gruppo di Azione Costiera del comune di Chioggia e del Delta del Po rodigino per l'attuazione degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura previsti dall'Asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
2. di individuare la Presidente della Provincia di Venezia per la partecipazione al Comitato di indirizzo (previsto dall'art. 7 del Protocollo d'intesa) e il Dirigente del servizio caccia e pesca per la partecipazione al Gruppo di progetto (previsto dall'art. 6 del Protocollo d'intesa).

La suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi

Con successiva, separata votazione palese e unanime, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 267/2000, per i motivi d'urgenza indicati in premessa

LA PRESIDENTE
FRANCESCA ZACCARIOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
ANGELO BRUGNEROTTO